

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"STRISCIAROSSA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

PER LA MODIFICA E L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO AL DECRETO

LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 (ART. 101, COMMA 2) E

S.M.I.

Il giorno 10 del mese di gennaio dell'anno 2023 alle ore 21:00 regolarmente convocata nei modi e termini previsti dallo statuto si è riunita in seconda convocazione presso la sede sociale, l'assemblea dell'associazione per discutere e deliberare sul seguente

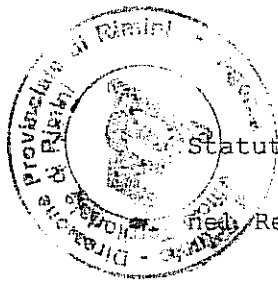
ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche al nuovo Statuto richieste dalla Regione Emilia Romagna per poter procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Runtis;

2. Redazione, lettura e approvazione del verbale.

Il Presidente Donati Onide dichiara aperti i lavori, assumendo per volere della medesima la presidenza dell'Assemblea. Viene eletto a segretario il sig. Enrico Rotelli. Il Presidente constata che l'assemblea è validamente costituita dichiara aperti i lavori e passa alla discussione dell'ordine del giorno. Sul **primo punto** all'ordine del giorno il Presidente illustra ai presenti che è pervenuta all'Associazione una comunicazione da parte della Regione Emilia Romagna con la quale si chiede di modificare lo





Statuto al fine di procedere all'iscrizione dell'Associazione
nel Registro Unico del Terzo Settore. Il Presidente legge le

modifiche da sottoporre alla votazione e, terminata la
lettura, passa a leggere il nuovo statuto integrato con
quanto richiesto dalla Regione Emilia Romagna. Dopo un breve
dibattito il nuovo Statuto modificato viene approvato con il
voto unanime dei presenti. Le norme statutarie approvate
vengono allegate al verbale a formarne parte integrante. Il
Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione, provvederà senza indugio alla
registrazione del verbale con le norme statutarie presso il
competente ufficio del registro chiarendo che il medesimo è
esente dall'imposta di bollo ai sensi del comma 5 dell'Art.
82 del decreto legislativo 3 Luglio 2017 n. 117. Le modifiche
statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di
registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del citato decreto
legislativo. Il presidente inoltre provvederà alla
comunicazione alla Agenzie delle Entrate della variazione
della denominazione sociale entro i previsti 30 giorni.

Sul **secondo punto** dell'ordine del giorno il Presidente dà
lettura del verbale che viene approvato all'unanimità dai
presenti

Alle ore 22.30 non essendovi altro da deliberare il
Presidente dichiara l'assemblea conclusa.

Il Presidente

DONATI ONIDE

Donati Onide

Il segretario

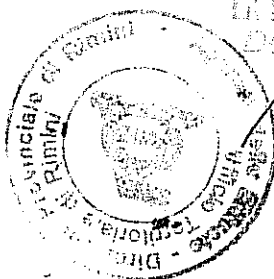
ROTELLI ENRICO

Rotelli Enrico

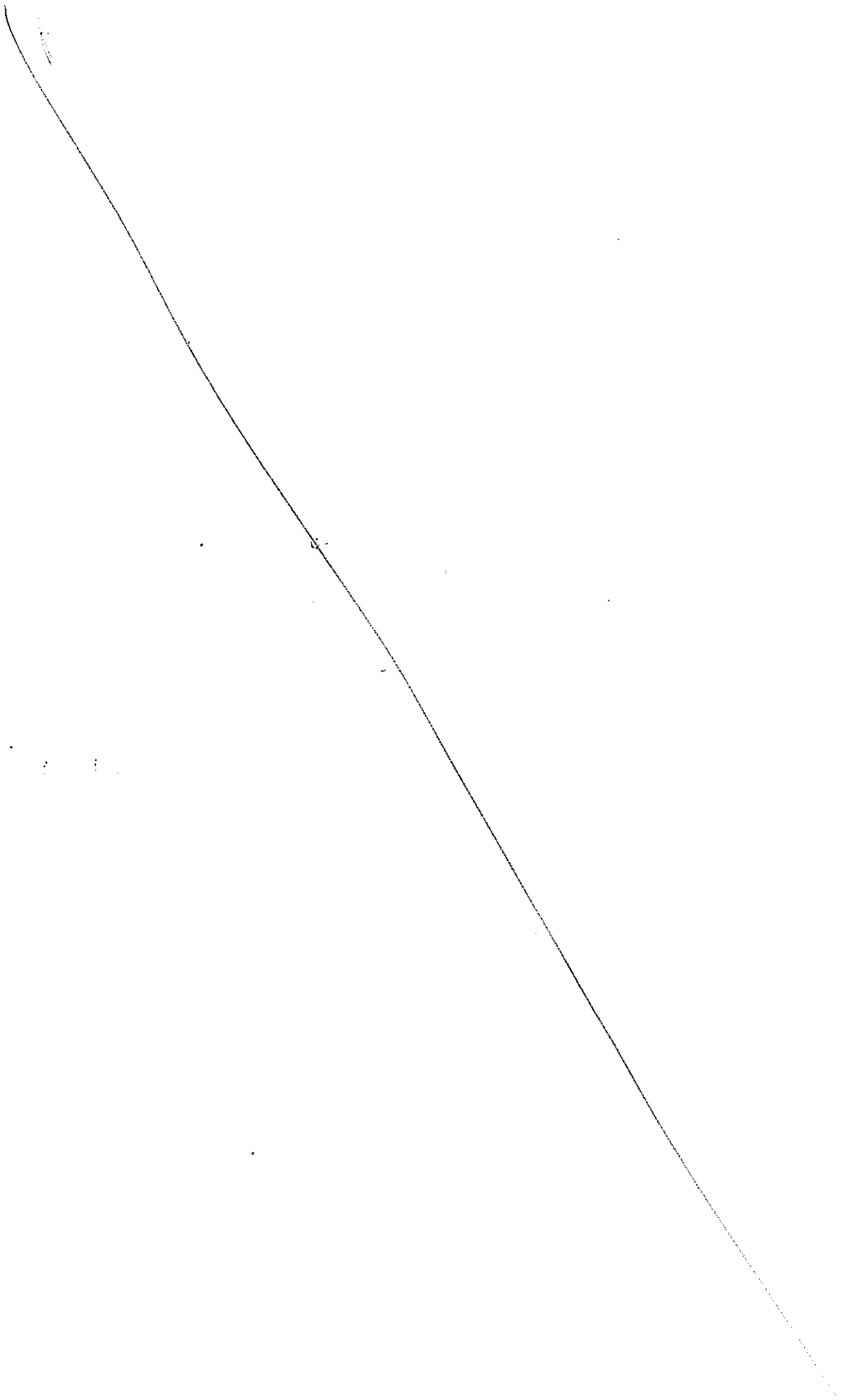
Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini (TG3)

il - 6 mag 2023 al n. 678 serie Tu

e riscossi euro / con F24/F23 del DSENTE



LA DIREZIONE PROVINCIALE
Domenico



STATUTO

"STRISCIAROSSA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

*** *** ***

Art. 1 - Denominazione

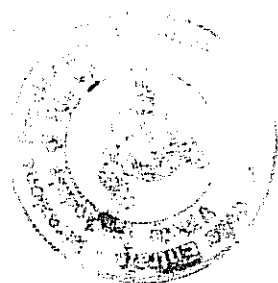
E' costituita con sede a RIMINI in Piazzetta Carlo Zavagli
1 presso lo Studio Commerciale Giovanni Benaglia
l'Associazione culturale denominata "STRISCIAROSSA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" in sigla anche
"STRISCIAROSSA APS", regolata dalle leggi in materia e
dalle norme del Codice Civile, nonché del presente Statuto.

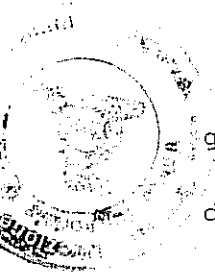
L'Associazione assume nella propria denominazione la
qualifica di Associazione di Promozione Sociale che ne
costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà
inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in
qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà
adottare. Il trasferimento della sede legale nell'ambito
del Comune di RIMINI non comporta modifica statutaria, ma
l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Scopi e finalità

L'Associazione non persegue scopi di lucro e vieta la
distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi
di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la
vita dell'Associazione stessa. Gli utili o gli avanzi di





gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione si propone di contribuire allo sviluppo e alla promozione culturale e civile dei cittadini e alla sempre più ampia diffusione della democrazia e della solidarietà nei rapporti umani, nonché alla pratica e alla difesa delle libertà civili, individuali e collettive, sulla base dei principi fondanti che l'animano quali l'inclusione, l'antifascismo, l'internazionalismo, l'antisessismo, l'antirazzismo e la laicità.

In particolare, l'Associazione potrà:

- promuovere l'informazione autonoma e indipendente con particolare riferimento alle culture della sinistra italiana, la sua storia, le sue aspirazioni politiche e sociali, le battaglie democratiche;
- mantenere vivi i valori della Resistenza e della lotta antifascista;
- promuovere il dialogo tra le culture di sinistra e del centrosinistra;
- valorizzare la tradizione del movimento dei lavoratori le lotte per la dignità del lavoro e per la difesa dei diritti dei lavoratori;

- valorizzare il ruolo svolto dalla stampa di sinistra.

L'Associazione potrà, per il raggiungimento dei suoi obiettivi, promuovere varie attività tra le quali:

- attività editoriali e in particolare pubblicazione di un sito on line, di libri, di giornali periodici, degli atti di convegni e conferenze, di ogni altro media utile alla diffusione degli scopi;
- attività culturali, convegni, seminari, conferenze e dibattiti;
- corsi di studio e lezioni;
- promozione e finanziamento, in proprio o con altri soggetti del terzo settore o pubblici e privati, di borse di studio o di ricerca su temi contemplati dal presente statuto;
- gruppi di studio e di ricerca;
- la promozione e/o la partecipazione a progetti condivisi con altri soggetti del settore del no-profit, gli enti pubblici e soggetti privati;
- l'organizzazione di eventi di ogni genere rivolti a tutti, di volta in volta specificati (musicali, sportivi, teatrali, culturali, del tempo libero);
- valorizzare l'arte e la cultura sia locale che nazionale;
- organizzare conferenze, mostre, dibattiti, seminari e





convegni;

svolgere ogni attività ausiliare connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile o opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

Ai sensi dell'art.5 del Dlgs 117/17 Codice del terzo settore, l'associazione svolge attività di interesse generale nei seguenti settori:

- organizzazione e gestione di interesse sociale e culturale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura della sinistra e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione può avvalersi altresì di contributi o sovvenzioni da parte di persone fisiche o giuridiche pubbliche o private, di enti e associazioni, di organismi di ricerca nazionali e internazionali e di eventuali altri mezzi derivanti da specifiche e/o progetti intrapresi nell'ambito dei propri fini istituzionali.

L'Associazione può avvalersi della collaborazione e della

consulenza di soggetti pubblici o privati.

L'Associazione, inoltre, può essere regolarmente affiliata o consorziarsi agli organismi nazionali ed internazionali o alle associazioni con cui intende collaborare.

Art. 3 - Risorse economiche - Fondo comune

L'Associazione non persegue scopi di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa.

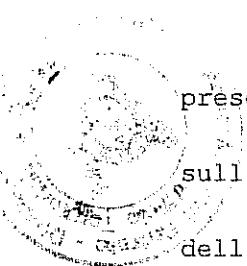
Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Art. 4 - Membri dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci ordinari e tutte le persone fisiche che s'impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Art. 5 - Categorie di soci.

Il numero di soci è illimitato. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione tutti i cittadini che ne facciano richiesta, dichiarando di dividerne gli scopi sociali; per i minori è necessario l'assenso di un genitore. La domanda di ammissione a socio deve essere



presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

La qualifica di Socio, con i connessi diritti e doveri, si acquisisce con il rilascio della tessera e l'iscrizione a libro Soci. L'iscrizione per i successivi anni si rinnova automaticamente con il versamento della quota associativa.

Le categorie dei Soci sono le seguenti:

Soci fondatori: sono coloro che hanno promosso la fondazione dell'Associazione e firmato l'Atto Costitutivo; i diritti - doveri dei Soci fondatori sono uguali a quelli degli ordinari.

Soci ordinari: sono tutti coloro che, avendo i requisiti sopra descritti, facciano domanda di ammissione e la stessa venga accolta dal consiglio direttivo;

Non sono ammessi soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non è rivalutabile. L'adesione

all'Associazione comporta:

- a) piena accettazione dello Statuto Sociale, delle sue finalità e degli eventuali regolamenti;
- b) la facoltà di utilizzare la Sede Sociale e le sue infrastrutture facendone un uso corretto;
- c) il versamento obbligatorio delle quote associative e contributive alle attività associative, e il versamento facoltativo di eventuali contributi volontari;
- d) mantenere rapporti di rispetto con gli altri Soci e gli Organi dell'Associazione.

Il Socio può recedere dall'Associazione senza diritto ad alcun compenso, rimborso o indennità, dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

La perdita della qualifica di socio può avvenire per:

- a) morosità;
- b) non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari;
- c) quando in qualunque modo si arrechino danni morali o materiali all'Associazione;
- d) per comportamento scorretto

Le espulsioni saranno decise dal Consiglio Direttivo senza obbligo di preavviso ed a effetto immediato. E' ammesso il ricorso all'Assemblea entro trenta giorni dalla



comunicazione, in tal caso il provvedimento di espulsione resta sospeso sino alla delibera Assembleare.

Le attività svolte dai Consiglieri in favore dell'Associazione sono, salvi i rimborsi spesa e le indennità di trasferta, a titolo assolutamente gratuito e volontario.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio ordinario è deliberata dal Consiglio Direttivo ed è subordinata alla presentazione, da parte degli interessati, di apposita domanda in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'Assemblea.

La qualifica di socio ordinario e onorario si perde:

- a. per recesso;
- b. per mancato versamento della quota associativa annuale nei tempi previsti;
- c. per esclusione;
- d. per decesso.

L'esclusione sarà deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a. che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b. che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c. che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

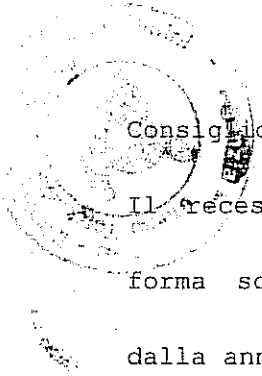
La delibera adottata dal Consiglio, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo deve essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata a tal scopo. Nel corso di tale assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti.

Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal





Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione ed ha effetto a partire dalla annotazione sul libro soci.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti dal Consiglio Direttivo comporta l'automatica decadenza del socio sia ordinario che onorario senza necessità di alcuna formalità.

Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 7 - Doveri e diritti degli associati

I soci sono obbligati:

- a. ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi associativi;
- b. a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c. a versare la quota associativa annuale di cui al precedente articolo;
- d. a prestare la loro opera a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

I soci hanno diritto:

- a. a partecipare a tutte le attività promosso dall'Associazione;

- b. a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- c. ad accedere alle cariche associative;
- d. a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.



Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci
- b. il Consiglio Direttivo
- c. il Presidente;
- d. il Collegio Sindacale, organo facoltativo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni e minorenni in regola con il versamento della quota associativa. Nel caso di associati minorenni, il relativo diritto di voto viene attribuito ex lege agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi. Ogni



associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di una delega.

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a. approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- b. elegge i componenti il Consiglio Direttivo;
- c. elegge eventualmente i membri del Collegio Sindacale;
- d. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- e. nomina i Soci Onorari su proposta del Consiglio Direttivo;
- f. delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;
- g. si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale (se nominato) o da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve

essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante comunicazione per posta elettronica almeno venti giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o su piattaforma telematica per facilitare la partecipazione), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui parteciperanno di persona o per delega tutti i soci.

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide

quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, mentre le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria devono essere adottate con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Il voto è normalmente espresso secondo il principio del voto individuale in forma palese, tranne che abbia ad oggetto delle persone o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari di membri non inferiore a tre e non superiore a sette eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad esigenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da

parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente e il Vice-Presidente. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- predisporre il bilancio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione dei soci;
- proporre la nomina dei Soci Onorari all'Assemblea dei Soci;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita



dell'Associazione;

- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- eleggere il Comitato d'Onore.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi non meno di tre giorni prima della riunione ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-Presidente, lo ritenga opportuno, o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti. La comunicazione scritta può consistere anche nell'invio di una comunicazione tramite posta elettronica. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

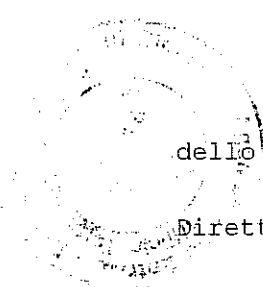
Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il

compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice-Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 12 - Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, organo facoltativo, laddove e se nominato, ha funzioni di controllo ed è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti, eletti dall'Assemblea anche fra i non soci.

Il Collegio resta in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale controlla l'amministrazione dell'associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto



dello statuto. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 13 - Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito.

Art. 14 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Rimini.

Art. 15 - Norma finale

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio verrà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, operanti in identico e analogo settore, oppure alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 16 - Attività retribuita dei soci

L'attività dell'Associazione dovrà reggersi prevalentemente sull'attività volontaria dei soci. Tuttavia, l'Associazione

potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto disposto dall'art. 17 c.5 del D. Lgs. 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità sociali. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed alle normative vigenti in materia.

IL PRESIDENTE DONATI ONIDE _____



IL SEGRETARIO ROTELLI ENRICO _____

